



**PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**IL SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiBACT**

**E**

**LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA**

***per la condivisione, la fruizione e l'aggiornamento dei dati presenti nella Banca dati georeferenziata dei Beni archeologici immobili tutelati dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'Intesa interistituzionale per l'adeguamento del PTPR del 4 dicembre 2015***

Visti:

- gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;
- la Convenzione Europea del Paesaggio, siglata a Firenze, il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;
- l'Accordo tra il Ministro dei beni e delle attività culturali, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 19 aprile 2001, da qui in avanti Accordo del 19 aprile 2001, per avviare l'adeguamento dei Piani paesaggistici delle Regioni alle innovazioni introdotte dalla Convenzione europea;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

Vista la disciplina disposta in materia di tutela del paesaggio dalla Regione con le leggi regionali e i provvedimenti di seguito elencati:

- la deliberazione del Consiglio regionale n.1338 del 28 gennaio 1993, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), così come modificato e integrato da parte di: PTCP di Rimini approvato con la DGR 11/5/1999, n. 656; PTCP di Forlì-Cesena approvato con la DGR 31/7/2001 n. 1595; varianti al PTCP di Rimini, approvate con le DGR 12/11/2001, n. 2377 e DPC 23/10/2008, n. 61; e variante al PTCP di Forlì-Cesena approvata con la DGR 23/7/2007, n. 1109;
- la L. R. 24 marzo 2000, n. 20, e in particolare il Titolo III-bis, introdotto dalla L. R. 30 novembre 2009, n. 23, che stabilisce la disciplina regionale in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio, nell'osservanza dell'art.9 della Costituzione e dei principi della Convenzione europea del Paesaggio, e in attuazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, che persegue l'obiettivo dell'integrazione tra la primaria esigenza della tutela del paesaggio regionale e i processi di pianificazione territoriale e urbanistica;
- il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista l'Intesa siglata a Bologna in data 4 dicembre 2015 tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) per l'Emilia-Romagna, per l'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 156, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio) e in attuazione dell'art. 40-quinquies della L. R. 24 marzo 2000, n. 20 e dell'art. 12 dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Associazioni delle Autonomie locali, del 9

ottobre 2003;

Dato atto che all'art. 4, comma 2, della suddetta Intesa, la Regione e la Direzione regionale del MiBACT hanno concordato che, al fine di condividere e dare risoluzione a particolari tematiche connesse alla gestione della tutela paesaggistica, possono realizzare specifici protocolli o accordi formali, in forma di collaborazione istituzionale;

Premesso che:

- l'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice stabilisce che sono di interesse paesaggistico, tra le altre, "le zone di interesse archeologico" che abbiano rilevante interesse dal punto di visto paesaggistico;
- l'art. 21 del PTPR, "Zone ed elementi di interesse storico-archeologico" tutela i beni di interesse storico-archeologico, nei quali rientrano sia le presenze archeologiche accertate e tutelate ai sensi di leggi nazionali o regionali, ovvero di atti amministrativi o di strumenti di pianificazione dello Stato, della Regione, o di enti locali, sia le presenze archeologiche motivatamente ritenute esistenti in aree o zone anche vaste, sia ancora le preesistenze archeologiche che hanno condizionato continuativamente la morfologia insediativa;

Dato atto che, anche in attuazione dell'Intesa interistituzionale siglata il 4/12/2015, sia opportuno aggiornare le informazioni relative ai Beni archeologici tutelati della Regione Emilia-Romagna ai fini della realizzazione del quadro conoscitivo per l'adeguamento del PTPR al Codice, con particolare riferimento alla ricognizione, digitalizzazione e georeferenziazione dei perimetri dei beni archeologici tutelati stessi;

Vista la Determinazione del Direttore Generale competente n° 16453 del 11/12/2013, con la quale è stato costituito un Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale, costituito da collaboratori dell'Amministrazione regionale, della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna e della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, con il compito di raggiungere i seguenti obiettivi:

- attivare il confronto e la condivisione interistituzionale tra le Istituzioni competenti in merito alla digitalizzazione e georeferenziazione dei Beni archeologici immobili tutelati che insistono sul territorio della regione;
- condividere la metodologia di georeferenziazione e rappresentazione delle informazioni sui Beni archeologici immobili tutelati;
- analizzare la completezza dei materiali a disposizione, ricercare e valutare i materiali mancanti o imprecisi;
- digitalizzare e georeferenziare i Beni archeologici immobili tutelati, a cura della Regione;
- validare i perimetri informatizzati, a cura della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che il Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale ha svolto nel periodo di vigenza il compito assegnato, e che pertanto i Beni archeologici immobili ad oggi tutelati nel territorio regionale sono stati oggetto di ricognizione, e quindi di digitalizzazione e georeferenziazione da parte della Regione, e che i perimetri degli stessi Beni sono stati validati, per le finalità individuata all'art. 1 del presente protocollo, dalla Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, e che, infine, tutti i dati raccolti e condivisi sono stati organizzati in una banca dati georeferenziate;

Considerato che questa attività di ricognizione, digitalizzazione e georeferenziazione dei Beni archeologici immobili accertati e tutelati è propedeutica all'adeguamento del PTPR, in quanto preliminare per l'individuazione delle aree di interesse paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, e per l'aggiornamento del PTPR, anche ai fini della individuazione delle aree tutelate dall'art. 21 del PTPR, e della corretta integrazione dei dati raccolti nei processi di pianificazione territoriale e urbanistica, in quanto la banca dati di cui si tratta sarà di riferimento per i piani territoriali e urbanistici;

Ritenuto che le tematiche fin qui richiamate rientrano a pieno titolo tra le questioni connesse alla gestione della tutela paesaggistica per le quali la Regione e il Segretariato regionale del MiBACT hanno stabilito di poter realizzare specifici protocolli o accordi formali, in forma di collaborazione istituzionale, in applicazione dell'art. 4, comma 2, dell'Intesa interistituzionale siglata in data 4 dicembre 2015;

### **Tutto ciò premesso**

### **Si conviene quanto segue**

#### **Articolo 1 (Finalità del Protocollo)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.
2. La Regione Emilia-Romagna, il Segretariato regionale del MiBACT e la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, nel rispetto del principio di leale collaborazione, e in attuazione dell'art. 4, comma 2, dell'Intesa interistituzionale siglata in data 4 dicembre 2015, con il presente protocollo promuovono la condivisione, la fruizione e l'aggiornamento dei dati presenti nella Banca dati georeferenziate dei Beni archeologici immobili tutelati dell'Emilia-Romagna, oggetto dell'attività del Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale (di cui alla Determinazione n. 16453 del 11/12/2013).
3. Le Parti condividono che l'attività svolta in attuazione del presente Protocollo è propedeutica all'adeguamento del PTPR al Codice, in quanto preliminare per l'individuazione delle aree di interesse paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice, e per l'aggiornamento del PTPR, anche ai fini della individuazione delle aree tutelate dall'art. 21 del PTPR, e per l'integrazione di tali dati nella

pianificazione territoriale e urbanistica.

4. Le Parti condividono, infatti, che i dati relativi alla ricognizione, digitalizzazione e georeferenziazione dei Beni archeologici immobili tutelati presenti sul territorio regionale rientranti nella banca dati costituiscono in tale materia il riferimento per la pianificazione territoriale e urbanistica.

## **Articolo 2**

### **(Impegni tra le parti)**

1. La Regione Emilia-Romagna, il Segretariato regionale del MiBACT e la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, nel rispetto del principio di leale collaborazione, con il presente protocollo si impegnano a condividere, rendere fruibili e aggiornare continuamente i dati relativi alla ricognizione, digitalizzazione e georeferenziazione dei Beni archeologici immobili tutelati presenti sul territorio regionale, anche al fine di costituire riferimento, per tale materia, dei "Quadri conoscitivi pubblici", base della pianificazione territoriale e urbanistica regionale.
2. Qualora vengano eventualmente individuati e tutelati Beni archeologici immobili ulteriori rispetto a quelli oggi presenti nella banca dati, il Segretariato regionale del MiBACT e la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna si impegnano ad aggiornare la Banca dati, digitalizzando e georeferenziando i dati, condividendoli con la Regione, e renderli fruibili.

Letto e approvato

Per il Segretariato regionale del MiBACT  
Il Direttore  
Sabina Magrini

Per la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna  
Il Soprintendente  
Luigi Malnati

Per la Regione Emilia-Romagna  
Direttore Generale alla Cura del territorio e dell'ambiente  
Paolo Ferrecchi

Bologna, il .....

Firmato ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n.221 del 17.12.2012.